



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 24/13 DEL 13.07.2023

---

**Oggetto:** Proroga della sospensione di nuove e/o ulteriori autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti, delle strutture sanitarie per l'erogazione delle Cure domiciliari integrate (CDI) e delle Cure domiciliari palliative (CDP).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 13/60 del 6.4.2023, recante "Proroga della sospensione della concessione di nuovi e/o ulteriori accreditamenti nei confronti di strutture private eroganti prestazioni sanitarie. Sospensione di nuove e/o ulteriori autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti, delle strutture sanitarie per l'erogazione delle Cure domiciliari integrate (CDI) e delle Cure domiciliari palliative (CDP)", è stata disposta, tra l'altro, la sospensione di nuove e/o ulteriori autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti delle strutture sanitarie per l'erogazione delle Cure domiciliari integrate (CDI) e delle Cure domiciliari palliative (CDP), nelle more della ridefinizione della relativa programmazione e del suo riallineamento agli standard del PNRR.

L'Assessore ricorda che è in corso di attuazione il percorso volto al recepimento degli indirizzi nazionali in materia di autorizzazione e accreditamento delle cure domiciliari, di cui all'Intesa del 4 agosto 2021, potenziando il sistema di cure domiciliari e armonizzando la normativa regionale con gli indirizzi nazionali, attraverso una ridefinizione della relativa programmazione e il suo riallineamento agli obiettivi del PNRR, migliorando la qualità dell'assistenza.

L'Assessore evidenzia in proposito che, con decreto del Ministro della Salute 23.1.2023, in sede di ripartizione degli stanziamenti riconducibili al sub-investimento M6 C1-1.2.1, sono state assegnate alla Regione Sardegna risorse pari a euro 106.188.022, la cui erogazione è subordinata al raggiungimento di obiettivi specifici, tra cui, in particolare, l'incremento annuale della presa in carico di pazienti over 65 in assistenza domiciliare, ai sensi del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, art. 22 e art. 23, per ogni classe di CIA (coefficiente di intensità assistenziale), fino al target finale della presa in carico al 2026 del 10% della popolazione di tale fascia di età, pari a 40.686 unità in valore assoluto e 28.450 in valore incrementale.

L'Assessore ricorda, altresì, che, allo scopo, con il D.A. n. 21 del 15.5.2023, è stato definito il Piano operativo regionale, funzionale al raggiungimento degli obiettivi fissati, con il quale la Regione si è impegnata, tra l'altro, a procedere all'adeguamento della programmazione con un incremento dei volumi di prestazioni disponibili, e, anche allo scopo di computare correttamente le prese in carico e



alimentare correttamente il sistema di rilevazione dei flussi SIAD, a procedere all'elaborazione degli indirizzi regionali per uniformare la modalità di produzione di prestazioni di Cure domiciliari (ex art. 22) e di Cure palliative domiciliari (CPD, art. 23) e all'elaborazione di Linee di indirizzo regionali per l'erogazione delle Cure domiciliari di livello base, oltre che all'elaborazione degli indirizzi per la conversione di prestazioni attualmente incluse in altri setting assistenziali in Cure domiciliari o in Cure palliative domiciliari.

L'Assessore prosegue riferendo che, durante le analisi dei procedimenti in essere, è emerso che attualmente in Sardegna vigono le schede dei requisiti minimi autorizzativi inerenti alle Cure domiciliari integrate (CDI) e alle Cure domiciliari palliative (CDP), ma non risultano ancora definiti i requisiti minimi autorizzativi per l'erogazione delle Cure domiciliari di livello base, di cui all'art. 22, comma 3, lett. a), del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, né risulta definita la programmazione per tale livello.

L'Assessore, pertanto, ritiene necessario procedere, prioritariamente, all'integrazione delle schede dei requisiti minimi autorizzativi e alla definizione della programmazione delle Cure domiciliari di base, ossia con coefficiente di intensità assistenziale (CIA) inferiore a 0,14, al fine di uniformare questo livello di cura su tutto il territorio regionale.

L'Assessore ritiene, pertanto, opportuno prorogare fino alla data del 15.10.2023 la sospensione di nuove e/o ulteriori autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti delle strutture sanitarie per l'erogazione delle Cure domiciliari integrate (CDI) e delle Cure domiciliari palliative (CDP), nelle more della ridefinizione della relativa programmazione, nonché al fine di consentire la predisposizione dei requisiti minimi autorizzativi delle Cure domiciliari di livello base, in modo da garantire il riallineamento degli interventi agli obiettivi del PNRR e propone alla Giunta di provvedere in tal senso.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di prorogare fino alla data del 15.10.2023 la sospensione di nuove e/o ulteriori autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti delle strutture sanitarie per l'erogazione delle Cure domiciliari integrate (CDI) e delle Cure domiciliari palliative (CDP), nelle more della ridefinizione della relativa programmazione, nonché al fine di consentire la predisposizione dei requisiti minimi autorizzativi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 24/13  
DEL 13.07.2023

delle Cure domiciliari di livello base, in modo da garantire il riallineamento degli interventi agli obiettivi del PNRR.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Presidente**

Christian Solinas